

PORZIO: VUOLE RESTARE? AVRÀ LE SUE RAGIONI. MONTEFUSCO: C'È UNA LEGGE

Il mondo dello sport si spacca

NAPOLI. Il bene della città prima di tutto. È il richiamo che arriva da tutti i napoletani. La condanna ricevuta in primo grado dal sindaco Luigi de Magistris per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta why not, ha scosso tutti. Ogni "fetta" della società partenopea è sconvolta da quanto successo. Così anche il mondo dello sport con i suoi più autorevoli protagonisti interviene con i suoi timori per un momento delicato non solo per il primo cittadino ma per tutta la città. Un sentimento di sconcerto è quello provato da **Edoardo Sabbatino**, presidente del Circolo Canottieri Napoli. «Il sindaco di Napoli non dovrebbe mai incorrere in queste vicende. Comunque bisogna avere fiducia - ha detto - è capitato spesso che la magistratura cambi le decisioni prese in primo grado». Dal numero uno del circolo sportivo arrivano gli auguri al sindaco affinché risolva presto questa brutta situazione, ma anche un preciso ri-

chiamo: «Qualsiasi decisione si prenda, lo si faccia pensando in primis al bene della città. Si sente parlare anche di dimissioni, ma è una scelta che deve prendere lui, l'importante - ribadisce - è avere Napoli in testa ai pensieri». Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Franco Porzio**, pluridecorato pallanuotista e presidente onorario dell'Acquachiara: «È un momento particolare per la città - ha detto con preoccupazione - Se de Magistris ha detto di voler andare avanti nel suo lavoro avrà le sue buone ragioni. Il suo intento, comunque, è sempre quello di aiutare la città a rigenerarsi». È garantista l'ex calciatore ed allenatore del Napoli **Vincenzo Montefusco**: «Prima di condannare le persone bisogna accertarne le colpe. Se questo dovesse accadere è giusto che paghi». Sull'immediato futuro, comunque, Montefusco è certo: «C'è la legge Severino, bisogna applicarla».

DARIO DE MARINO